



Il Presidente Nazionale

CONCERTATA DA TUTTE LE FORZE POLITICHE LA DEMOLIZIONE DELLA MEDICINA UNIVERSITARIA

L'emendamento all'AC 4274 proposto dai Ministri della Salute e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, appena approvato dalla commissione affari sociali della Camera, sancisce l'intenzione dell'inserimento degli specialisti ancora in formazione all'interno delle attività ordinarie delle Aziende sanitarie locali.

Le modalità dell'approvazione mostrano l'univoca determinazione di tutte le forze politiche ad ormai palesemente accondiscendere a qualsivoglia scorreria regionale anche in territori di altre autonomie costituzionalmente protette.

Ma oltre all'evenienza oggetto dei vari interventi emendativi è il complesso del provvedimento che rappresenta una intrusione demolitrice senza precedenti della medicina universitaria e tramite essa dell'autonomia stessa dell'Università: si assegna, infatti, esclusivamente alle Regioni anche il "potere" di indicare quali Unità Operative a direzione universitaria attivare e si consegna la selezione dei responsabili delle U.O. universitarie alla sola direzione sanitaria.

Se approvato dal Parlamento il DDL segnerà una tappa storica dell'azione fagocitatrice delle regioni nei riguardi di un'altra autonomia anche se costituzionalmente garantita e già messa in forse dalla deriva regionalistica del diritto allo studio e dalla pioggia di regolamentazioni di dettaglio che si è abbattuta su ordinamenti, reclutamento e meccanismi di governo: si sta consumando quanto nessun Ministro dell'Università, nessun Governo, nessun Parlamento, nessun composito schieramento di forze politiche aveva ritenuto opportuno portare a termine.

Rimane senza risposta il perché il Ministro dell'Università, che si nega a qualsiasi tipo di dialogo, disgreghi parti vitali del settore che è chiamata a governare e che nonostante i numerosi tentativi di evitare l'approvazione del DDL in questa forma, abbia ritenuto di dover procedere con un provvedimento che qualora dovesse essere approvato nel prossimo passaggio al senato vedrebbe un vulnus irreversibile per la Medicina Universitaria.

Auspichiamo ancora una volta che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca voglia rimeditare l'intero provvedimento ed intervenire rapidamente per bloccare l'iter legislativo del DDL sul Governo clinico nei contenuti che tolgono l'ossigeno alla Medicina universitaria.

Prof. Vittorio Mangione

Perugia, 12 ottobre 2011